# MOLZILLA!

## workshop di progettazione

TUTORS
Enrico Molteni | Liverani/Molteni
Konrad Buhagiar | Architecture Project
Laura Zampieri | czstudio associati
Nicolas Maruri | amann-cánovas-maruri
Paolo Ceccon | czstudio associati

ASSISTENTI
Andrea Tomasi | StudioErrante Architetture
Giovanni Benedetti
Paolo Borghino | StudioErrante Architetture
Sarah Becchio | StudioErrante Architetture

CRITICS
Alessandro Armando | PoliTO
Marco Trisciuoglio | PoliTO
Michele Bonino | MARC
Pietro Valle | Valle Architetti Associati
Raimondo Guidacci
Subhash Mukerjee | MARC
Valerio Paolo Mosco | IUAV

GUESTS
Gustavo Ambrosini | Negozio Blu
Paola Gatti | Negozio Blu

27.09-3.10.2014 | 09:00-19:00 | Pla(TO) | via Parma 29, Torino | www.zeroundicipiu.it

# MOLZILLA!

*Workshop di progettazione*

**Date** dal 27.09 al 03.10
**Luogo** Pla(TO) Piattaforma Culturale, via Parma 29, Torino
**Orario** dalle 09:00 alle 19:00
**Tutors** Enrico Molteni | Liverani/Molteni; Konrad Buhagiar | Architecture Project; Nicolas Maruri | amann-cánovas-maruri; Paolo Ceccon e Laura Zampieri | czstudio associati
**Assistenti** Andrea Tomasi, Paolo Borghino e Sarah Becchio | StudioErrante Architetture; Giovanni Benedetti
**Critics** Alessandro Armando | Politecnico di Torino; Marco Trisciuoglio | Politecnico di Torino; Michele Bonino e Subhash Mukerjee | MARC; Pietro Valle | Valle Architetti Associati; Raimondo Guidacci; Valerio Paolo Mosco | IUAV
**Guests** Gustavo Ambrosini | Negozio Blu; Paola Gatti | Negozio Blu
**Costo** 100 euro; studenti 5 euro
**Partecipanti** min 16 max 24
**Iscrizioni** tramite **modulo online** **entro il 15.09**
**Destinatari** studenti di architettura e giovani architetti italiani e stranieri
**CFU** 3
**CFP** 15 tbc*

## Descrizione

Workshop di progettazione della durata di una settimana per studenti e neolaureati di tutte le nazionalità. Tema del workshop sarà la produzione di proposte progettuali realistiche e sostenibili per il riuso e la trasformazione di alcuni spazi e fabbricati abbandonati del centro storico di Torino, situati nelle immediate vicinanze della Mole Antonelliana. Parallelamente alle attività didattiche, gli studenti avranno modo di partecipare a una serie di conferenze tenute dai tutors del workshop. Il format dell'attività sarà simile a quello del precedente workshop organizzato da Zeroundicipiù, Unplugged, con 4 architetti-tutors cui saranno affidati gruppi di lavoro di max 6 studenti ciascuno.

## Obiettivi

I principali temi attorno ai quali ruota la proposta formativa, e che saranno oggetto di approfondimento teorico e progettuale durante i lavori, sono: la densificazione del costruito come strategia di progettazione della città; la stratificazione storica come strategia di progettazione del paesaggio urbano; il riuso come strategia di progettazione architettonica.

* Come per tutti gli enti terzi che ne hanno fatto richiesta finora, i Crediti Formativi Professionali indicati sono in fase di approvazione da parte del CNAPPC (richiesta inviata il 21.01.2014). Al termine dell'attività verrà dunque rilasciato un attestato di frequenza che, se la situazione non si sarà ancora sbloccata, potrà essere utilizzato solo quando – e solo se – questi saranno stati approvati.

# Introduzione

Nel dicembre del 2008 il Comune di Torino mise all'asta un edificio di due piani situato nella centrale via Riberi, in un lotto immediatamente retrostante la Mole Antonelliana, monumento-simbolo del capoluogo piemontese. Al momento della vendita, il piccolo edificio si trovava catalogato all'interno di una sezione particolare del Piano Regolatore Generale della città, la Scheda 25, che disegna nell'ambito circostante la Mole un «perimetro di studio» soggetto a norme urbanistiche specifiche. Tra gli obiettivi della Scheda 25, vi era la creazione di una nuova piazza pedonale sul retro della Mole Antonelliana, per la quale era prevista la demolizione del piccolo fabbricato in questione. La vendita all'asta dell'edificio era dunque subordinata all'adozione di una nuova variante al PRG. Approvata nel 2009, tale variante escludeva il fabbricato di via Riberi dai vincoli della Scheda 25, consentendo la sua demolizione e la successiva costruzione sullo stesso lotto di un edificio residenziale di quattro piani, portati poi a sette da una successiva variante presentata nell'ottobre del 2010, e sostenuta dai pareri positivi della Soprintendenza, della Circoscrizione e della Provincia.

Sebbene il numero di piani consentito dalla seconda variante fosse in linea con quello del tessuto residenziale circostante, il potenziale innalzamento dell'edificio di via Riberi parve inaccettabile ai residenti della zona che, nel maggio del 2011, costituirono il Comitato "Salviamo la Mole" e diedero inizio a una vasta operazione di comunicazione volta a scongiurare l'adozione del documento da parte del Comune. Dal punto di vista della forma, il Comitato raccolse firme, segnalò la situazione al Ministero dei Beni Culturali, organizzò una petizione e presentò un esposto alla Procura della Repubblica, segnalando possibili irregolarità nella procedura. Dal punto di vista dei contenuti, fu fatto ampio ricorso a una serie di immagini ritoccate, volte a dimostrare come il volume del nuovo edificio avrebbe occultato alcune preziose viste del monumento torinese.

La forza di tali immagini fu tale da scatenare una rapida ma intensa tempesta editoriale: la stampa cartacea e digitale criticò aspramente le scelte della Giunta Comunale, ricorrendo al cliché del mostro che nasconderà la Mole, supportato da fotoinserimenti le cui inquadrature, scelte ad hoc, mostrano un goffo e ingombrante volume architettonico dal color giallo fosforescente, colto nell'atto di deturpare il paesaggio urbano di una delle aree più visitate del centro storico della città. Le proteste del Comitato "Salviamo la Mole" sortirono l'effetto desiderato: mentre la Circoscrizione chiedeva di essere nuovamente interpellata in merito al progetto, nel luglio del 2011 la Soprintendenza ritirava il parere positivo espresso un anno prima, avviando, inoltre, un procedimento di «tutela indiretta» dell'intero ambito, comportante la «temporanea immodificabilità» degli immobili «in via cautelare».

Uno tra i tanti esempi dell'irrisolvibile distanza che il più delle volte separa progettisti, cittadinanza e soprintendenze, il caso dell'edificio di via Riberi è per noi paradigmatico di almeno quattro problematiche rilevanti, che ruotano attorno ai temi della percezione, salvaguardia e progettazione del paesaggio urbano:

*I. L'importanza del paesaggio urbano nell'immaginario collettivo*
più dei ragionamenti normativo-urbanistici, in linea di principio corretti, sono stati soprattutto i fotoinserimenti e gli slogan prodotti dal Comitato "Salviamo la Mole" a smuovere l'opinione pubblica e a portare, in ultima istanza, all'interruzione dell'iter legislativo.

*II. La persistenza di idee preconcette sulla forma e sull'aspetto della città*
l'idea di svuotare l'area retrostante la Mole per dotarla di una piccola piazza non è da ritenersi necessaria solo perché prevista dal PRG del 1995: al contrario, questa deve poter essere valutata sulla base di considerazioni relative all'immagine, alla forma e all'uso degli spazi urbani circostanti il monumento.

*III. La mancanza di aspettative nei confronti dell'architettura*
il possibile inserimento di un nuovo edificio nel centro storico torinese è stato aprioristicamente accolto come un male da scongiurare, piuttosto che come un'occasione di potenziamento delle caratteristiche del luogo, come se la disciplina architettonica – per partito preso – non possedesse gli strumenti necessari alla risoluzione di questo tipo di problemi.

*IV. L'ingombranza della Mole Antonelliana nell'immaginario collettivo Torinese*
non è la prima volta che l'immagine del noto monumento viene utilizzata come strumento politico: basti qui ricordare le altrettanto recenti proteste del comitato "Non grattiamo il cielo di Torino" che, servendosi di fotoinserimenti non sempre veritieri, riuscì a portare l'altezza del costruendo grattacielo Intesa-San Paolo (situato in tutt'altra parte della città) giusto al di sotto di quella soglia immaginaria definita dai 167,5 metri raggiunti dalla punta della Mole.

Per tutti questi motivi, e in reazione a essi, l'associazione Zeroundicipiù indice MOLZILLA!, workshop di progettazione volto alla produzione di proposte realistiche per il riuso e la trasformazione di alcuni spazi e fabbricati abbandonati o sottoutilizzati situati nelle immediate vicinanze della Mole Antonelliana, tra cui il citato edificio di via Riberi.

Principale obiettivo del workshop MOLZILLA! sarà dimostrare come i problemi territoriali, generati dall'inevitabile scontro tra le diverse interpretazioni di un medesimo luogo, possano (debbano) essere risolti progettualmente, prima ancora che normativamente.

## Format

I partecipanti saranno divisi in gruppi di lavoro di massimo sei persone, ciascuno dei quali sarà seguito da un tutor e da un assistente. A ogni gruppo sarà assegnato un lotto e un programma differente all'interno della medesima area di progetto. Il metodo di lavoro sarà definito dai quattro tutors in maniera indipendente. Al termine del workshop, ogni gruppo dovrà giungere alla formulazione di una proposta in grado di risolvere in maniera coerente e innovativa i problemi sollevati dal programma e dal luogo di progetto assegnati. La costruibilità delle proposte progettuali sarà valutata positivamente, nell'ottica di una loro successiva presentazione ufficiale al Comune di Torino. L'ambito di studio si trova nel centro storico della città di Torino, ed è delimitato dalle vie Sant'Ottavio Verdi e Rossini, e dal corso San Maurizio. Parallelamente al workshop, sarà organizzato un ciclo di quattro conferenze a tema tenute dai tutors dei gruppi di lavoro, durante le quali saranno affrontati e discussi problemi architettonici relazionati al tema generale del workshop. Sono previsti due momenti di revisione critica: uno a metà settimana e uno al termine dei lavori, con commissioni miste formate da architetti, storici e critici torinesi.

## Attestato e crediti

Al termine dei lavori, ai partecipanti verrà consegnato un attestato di frequenza. Per gli studenti universitari, la partecipazione e il completamento del workshop comporteranno l'ottenimento di **3 crediti CFU**, mentre per gli architetti iscritti a qualsiasi Ordine nazionale è previsto il riconoscimento di **15 crediti CFP***.

## Iscrizione e costi

MOLZILLA! è aperto a studenti, neolaureati e giovani architetti di tutte le nazionalità. Per iscriversi è necessario compilare il modulo di iscrizione online **al seguente link**.

La segreteria organizzativa invierà una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della domanda d'iscrizione in tutte le sue parti. La deadline per l'iscrizione a MOLZILLA! è fissata per **lunedì 15 settembre 2014**.

Due sono le modalità d'iscrizione possibili:

a) Studenti universitari: **5 €**
b) Laureati e architetti under 30: **100 €**

Il pagamento potrà essere effettuato via PayPal o tramite bonifico bancario a:
Associazione Zeroundicipiù
Nome banca: Banco di Desio e della Brianza
Filiale: Torino 314 - Matteotti
Iban: IT 38 B 03440 01000000000446200
Causale: Nome Cognome, Workshop MOLZILLA!

**ATTENZIONE**: il workshop verrà attivato solo se si raggiungerà un numero minimo di 16 iscritti. Nel caso in cui tale numero non fosse raggiunto entro la data prestabilita (lunedì 15 settembre), il comitato scientifico valuterà se annullare il workshop. In caso di annullamento, tutte le quote già versate verranno restituite via bonifico bancario. In caso di rinuncia a partecipare, la quota di iscrizione non sarà rimborsata.

In caso di eccesso di iscrizioni, la segreteria organizzativa selezionerà i partecipanti sulla base dei loro portfolio, compromettendosi a comunicare l'esito della selezione nei giorni immediatamente successivi alla scadenza delle iscrizioni. Coloro i quali venissero eventualmente esclusi, avranno la quota di partecipazione interamente rimborsata.

# Calendario e sede

Il workshop si terrà a Torino da sabato 27 settembre a venerdì 3 ottobre 2014. Le attività progettuali si svolgeranno presso **Pla(TO) Piattaforma Culturale**, in via Parma 26.

**Sabato 27.9**
15:00 presentazione workshop
17:00 visita guidata all'area di progetto
19:00 festa di inizio lavori

**Domenica 28.9**
15:00 attività progettuale

**Lunedì 29.9**
09:00 attività progettuale
19:00 doppia conferenza

**Martedì 30.9**
09:00 attività progettuale
15:00 half-term jury
19:00 doppia conferenza

**Mercoledì 1.10**
09:00 attività progettuale

**Giovedì 2.10**
09:00 attività progettuale

**Venerdì 3.10**
09:00 attività progettuale
15:00 final jury
19:00 festa di chiusura

## Curatore
Davide Tommaso Ferrando

## Comitato scientifico
Alessandro Cimenti
Davide Tommaso Ferrando
Stefano Pujatti
Walter Nicolino

## Segreteria organizzativa
Marta Della Giustina

## Collaboratori
Alberto Lessan
Federica Emanuel
Giovanni Benedetti

## Con il patrocinio di
Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino
Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino
Regione Piemonte

## Sponsors
iGuzzini

## Media Partners
Il Giornale dell'Architettura
Amor Vacui

## Ufficio Stampa
Comunicarch

## Contatti
associazione@zeroundicipiu.it
www.zeroundicipiu.it

## Tutors
Enrico Molteni | Liverani/Molteni
Konrad Buhagiar | Architecture Project
Laura Zampieri | czstudio associati
Nicolas Maruri | amann-cánovas-maruri
Paolo Ceccon | czstudio associati

## Assistenti
Andrea Tomasi | StudioErrante Architetture
Giovanni Benedetti
Paolo Borghino | StudioErrante Architetture
Sarah Becchio | StudioErrante Architetture

## Critics
Alessandro Armando | Politecnico di Torino
Marco Trisciuoglio | Politecnico di Torino
Michele Bonino | MARC
Pietro Valle | Valle Architetti Associati
Raimondo Guidacci
Subhash Mukerjee | MARC
Valerio Paolo Mosco | IUAV

## Guests
Gustavo Ambrosini | Negozio Blu
Paola Gatti | Negozio Blu

# ENRICO MOLTENI

Liverani/Molteni, Milano

Enrico Molteni è un architetto laureato al Politecnico di Milano.

Dopo aver ottenuto un Dottorato di ricerca alla ETSAB di Barcellona, apre il proprio studio a Milano con Andrea Liverani. Lo studio ottiene premi in concorsi, riconoscimenti e pubblicazioni per le opere realizzate.

Come critico, dopo aver pubblicato alcuni libri su Alvaro Siza entra a far parte della redazione di Casabella.

Attualmente insegna presso l'Accademia di architettura di Mendrisio.

# KONRAD BUHAGIAR

Architecture Project, Malta

Konrad Buhagiar è socio fondatore dello studio Architecture Project.

Ha ottenuto una laurea in Architettura e Ingegneria Civile all'Università di Malta (1981) seguita da un diploma di terzo livello in Restauro all'Università di Roma "La Sapienza" (1985).

Tra il 1985 e il 1991 è stato reponsabile dei beni storici per il ministero dei lavori pubblici. Tra il 1997 e il 2005, è stato visiting lecturer all'Université de Provence Aix-Marseille I.

Attualmente è Senior Visiting Lecturer dell'Università di Malta, invited lecturer al Centre for Sustanible Heritage dell'University College di Londra e alla International Summer School per il Restauro dell'università Tor Vergata di Roma. E' membro della Board of Experts dell'European Urban Space Prize (2011-13) e Indipendent expert per l'European Union Prize for Contemporary Architecture-Mies van der Rohe Award (2013).

E' coautore di *The Founding Myths of Architecture* (Black Dog Publishing/Artifice, 2014).

# NICOLAS MARURI

amann-cánovas-maruri, Madrid

Nicolas Maruri è Architetto della Ecuelta Técnica Superior de Arquitectura di Madrid.
Dottore di ricerca con il massimo dei voti (ETSA, Madrid).
Borsa di ricerca Prometeo (Tecniche Hoschule, Darmstatd).
Master in Costruzione (Columbia University, New York).

E' professore del Dipartimento di Progettazione e professore del Master en Proyectos Arquitectonicos Avanzados dell'ETSAM, dove è membro del gruppo di ricerca in critica dell'architettura ARKRIT. Ha tenuto conferenze all'AA di Londra, Sao Paulo, San Sebastian, SEK di Segovia, Navarra, Valencia, Politecnico de Cartagena e Alfonso X el Sabio di Madrid.

Nel 1987 entra in società con Atxu Amann e Andrés Canovas; insieme hanno ricevuto numerosi premi internazionali e nazionali, tra cui il primo premio della Bienal de Zaragoza e il Premio Nacional de la vivienda de Vanguardia. Nel 2012 lo studio amann-cánovas-maruri riceve il Premio Nacional de Restauracion y Conservacion de Bienes Culturales per il lavoro "El Molinete" a Cartegena, nello stesso anno il progetto viene selezionato per il Premio Mies van der Rohe.

I lavori di amann-cánovas-maruri sono stati pubblicati in numerosi libri e riviste internazionali.

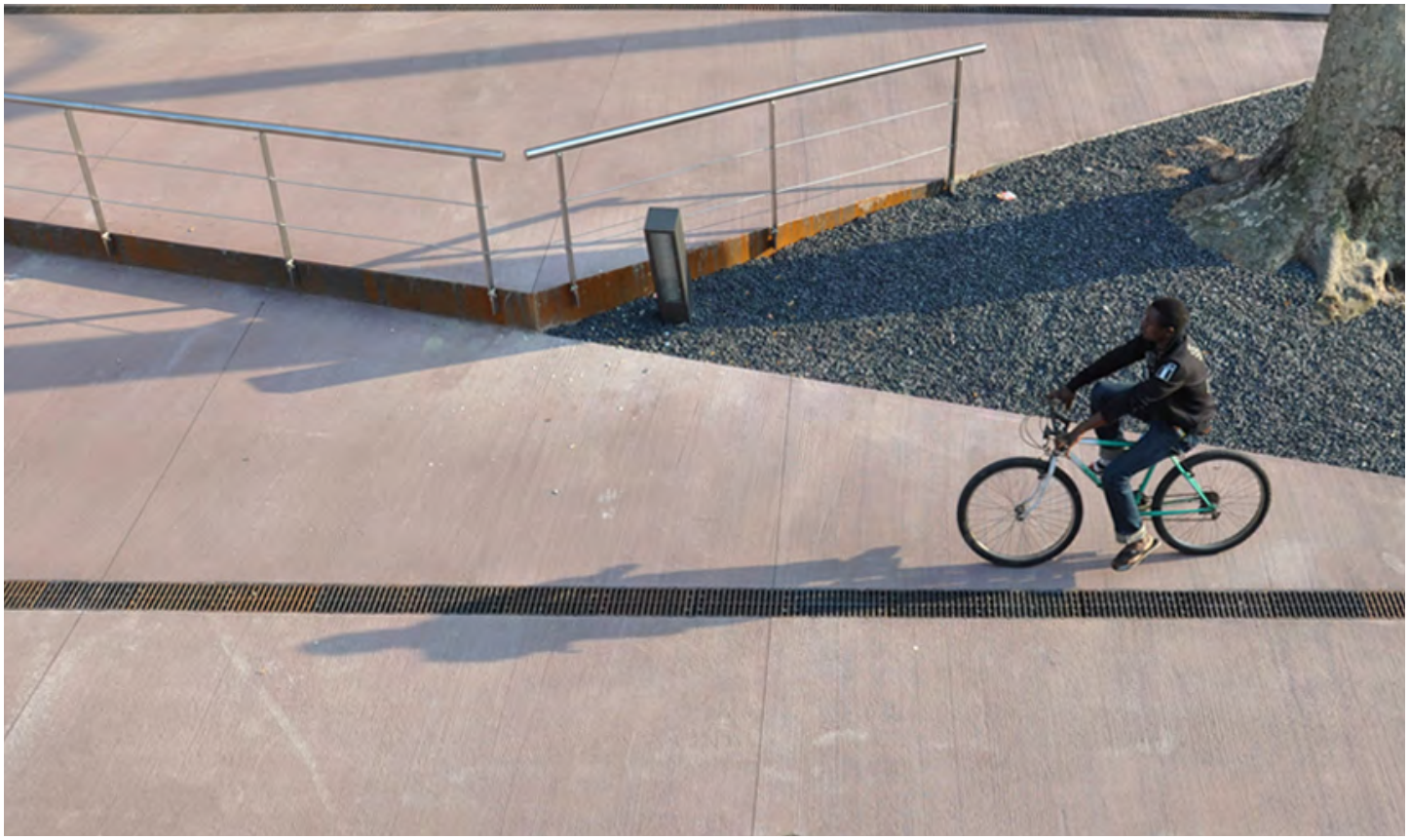
# PAOLO CECCON e LAURA ZAMPIERI

czstudio associati, Porto Marghera (Venezia)

czstudio associati è stato fondato nel 2006 da Paolo Ceccon e Laura Zampieri per realizzare progetti e ricerche di architettura e di paesaggio che riguardano la trasformazione di spazi urbani complessi, parchi e spazi pubblici e privati, progetti di architettura e paesaggio per infrastrutture, mobilità e gestione delle risorse ambientali.

Sono presenti nel panorama internazionale ed hanno ottenuto riconoscimenti tra i quali: finalisti al II e V 'European Award on Landscape Rosa Barba', Biennal del Pajsatge de Barcelona (2001, 2008) ed al Premio "Medaglia d'Oro per l'Architettura italiana", Triennale di Milano (2012). Nel 2013 i loro progetti hanno ricevuto l''Architect Honor Award', The American Institute of Architects – AIA New York Chapter (USA) ed il premio provinciale della Biennale Internazionale di Architettura Barbara Cappochin. Insegnano all'Università IUAV di Venezia, al Master de Arquitectura del Paisaje presso l'UPC di Barcellona e l'ACMA di Milano.

Tra i progetti recenti: Parco urbano di Catene a Venezia, Piazze e padiglioni della stazione di Padova, Spazi aperti e piscine del Jesolo Lido Condominium Building.



# ANDREA TOMASI, PAOLO BORGHINO e SARAH BECCHIO

StudioErrante Architetture, Torino

StudioErrante Architetture è un gruppo di lavoro fondato da Sarah Becchio e Paolo Borghino. Entrambi laureati al Politecnico di Torino, hanno conseguito esperienze sia accademiche che lavorative presso importanti università e studi internazionali di architettura in Danimarca, in Cina, in Olanda, in Francia, in Spagna oltre che in Italia. Nel 2014 Andrea Tomasi entra a far parte del collettivo.

Nel 2013 StudioErrante Architetture si aggiudica il Premio LocalArt di Cuneo con l'installazione "W(underkammer)", espone ad Artissima di Torino l'opera "W da asporto" e vince il Premio di Architettura Federico Maggia 2013 di Biella con l'installazione "Making solo". Sempre nel 2013, con PlaC e A.Tomasi vince una menzione speciale ad Europan12-Helsinki, Finland e una menzione speciale ad Europan12- Kaufbeuren, Germany.

Il progetto "Wood and the Dog" è pubblicato su CASABELLA 832 ed è tra le opere segnalate al MAXXI nell'ambito del Premio Giovane talento dell'architettura italiana. "Wood and the Dog" è tra le opere esposte nella mostra "Innesti/Grafting" del Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2014 e, sempre all'interno del Padiglione Italia, StudioErrante Architetture è invitato a realizzare il progetto "(De) Growing Platform" per la sezione "EXPO 2015. Laboratorio del futuro".

# GIOVANNI BENEDETTI

Madrid

Giovanni Benedetti, nato a Reggio Emilia, vive l'infanzia e l'adolescenza a Modena. Una volta diplomato si traferisce a Milano dove studia Architettura al Politecnico di Milano.

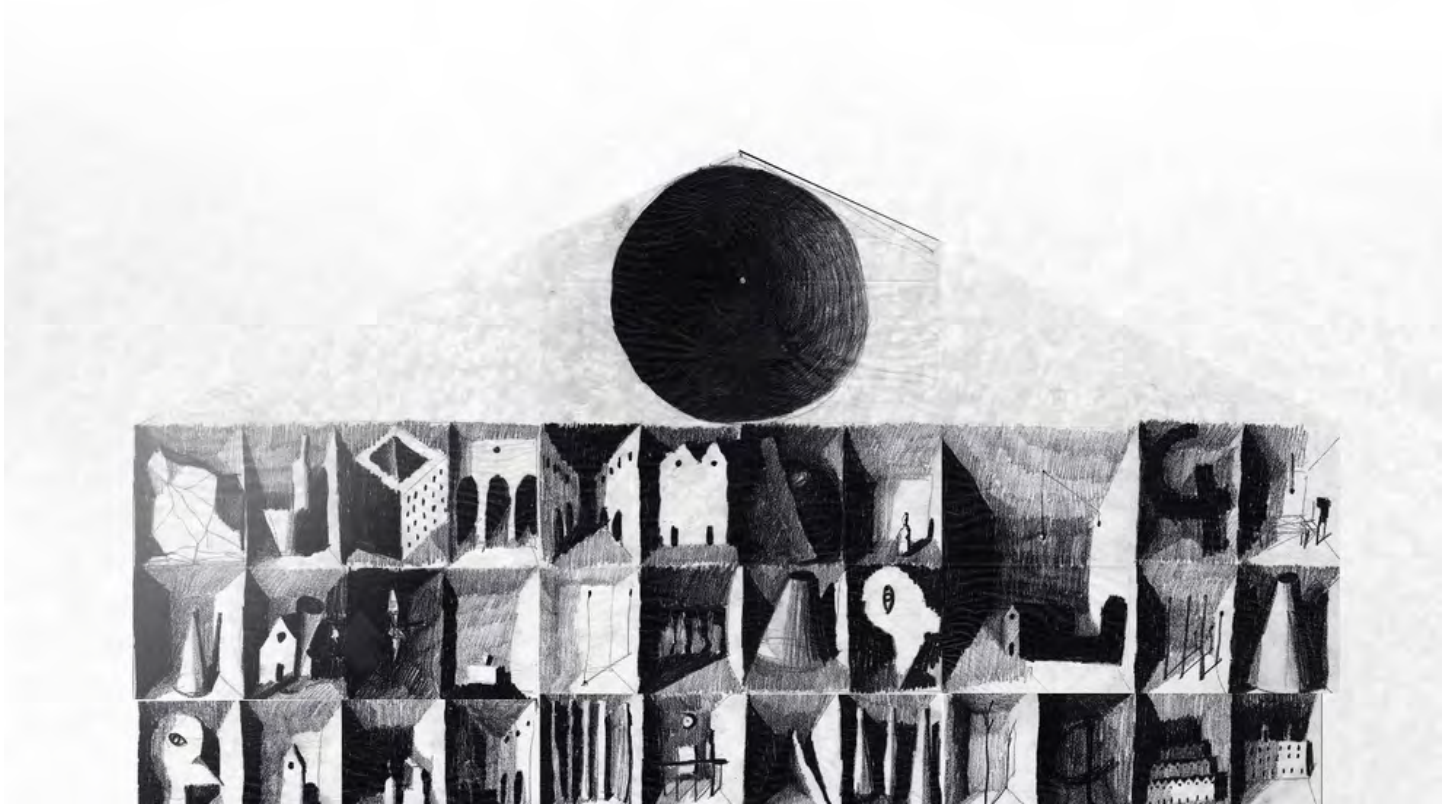
Nel 2010, da laureato, si trasferisce a Madrid.

Nel 2011 collabora come assistente con il professore Alberto Morell (Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid) per la realizzazione di una guida sull'Egitto.

Lavora per due anni nello studio di Teresa Sapey in concorsi e progetti privati; fra questi la sala VIP di ARCO a Madrid (realizzato 2011 con IKEA), la sala VIP di Paris Photo (realizzato nel 2012), una casa in Extremadura (Spagna) e una biblioteca (costruita nel 2012) e residenze in Pakistan.

Nel 2013 è stato selezionato tra i dieci finalisti del Premio Federico Maggia, lo stesso anno è uscito il libro di poesie *La casa orfana* (casa editrice Lietocolle) scritto da Daniela Andreis e da lui illustrato.

Scrive e disegna in forma non regolare sul suo blog (mutomuto.tumblr.com).



TORINO
27 | 05
SET | OTT
OII+
ARCHITECTURE
WEEK

Grand Sponsor

iGuzzini

Con il Patrocinio di

REGIONE PIEMONTE

POLITECNICO DI TORINO
Dipartimento di Architettura e Design

OAT
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Project Partner

Media Partners

ARCHITETTURA

amorvacui.org

Ufficio Stampa

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEROUNDICIPIÙ
c.so Massimo d'Azeglio 10
10125, Torino (Italy)
www.zeroundicipiu.it
associazione@zeroundicipiu.it